

Commercio, un questionario per gli anziani: paga Esselunga

Pubblicato: Martedì 26 Ottobre 2010

Dopo il trasferimento dell'Esselunga in viale Borri, **che ne è dei bisogni dei cittadini castellanzesi in fatto di commercio?** Sarà questo l'argomento di un **sondaggio-questionario** destinati a chi ha più di 65 anni che verrà svolto prossimamente dal Comune con la collaborazione della Società di Ricerca e Pianificazione di Mauro Anzini. Tutto senza un centesimo di spesa per il pubblico: **i soldi li mette Esselunga**. Fa parte infatti del normale "pacchetto" di contropartita fra la grossa catena commerciale di patron Caprotti ed il Comune, ed è anzi procedura sancita a livello regionale, ricordano a Palazzo Brambilla, che con le risorse ottenute dalla grande distribuzione si provveda non solo agli **interventi di viabilità e altro** (posteggi, verde, collegamenti ciclabili...), ma anche ad un **esame puntuale dell'impatto**, a posteriori, che un punto vendita ha.



A Castellanza **il PGT è già stato approvato** nel marzo scorso – con una **prestazione "eroica"** dell'assessore Caldiroli a fronte delle ben 107 osservazioni pervenute. In esso sono indicate delle aree utilizzabili per l'insediamento commerciale, di minori dimensioni rispetto a quelle della grande catena. In particolare, ricordava l'assessore Giovanni Manelli presentando l'iniziativa del questionario, offrono opportunità le aree di cui è prevista la riconversione: **l'ex Mostra del Tessile, l'ex Enel, parti dell'area Montedison**. Già templi del lavoro, sacrificati al tramonto della civiltà industriale.

Per capire nel dettaglio che fare, tuttavia, bisogna tuttavia chiarire **quali siano le esigenze sul territorio**, rione per rione, con particolare riferimento a quella fascia di popolazione cui più probabilmente il modello della grande distribuzione da raggiungere obbligatoriamente in automobile sta scomodo: **gli anziani**.

È infatti agli ultra65enni che si rivolge il questionario che una giovane addetta compilerà sulla base delle risposte degli intervistati, corredato di una ventina di domande puntuali sulle abitudini di acquisto – dove si compra, che cosa, se si riesce a farlo di persona, se i prezzi risultano equi, e così via. Saranno oltre un centinaio gli intervistati, «campione significativo in statistica sui **tremila** circa castellanzesi che hanno più di 65 anni, se si tiene conto con un migliaio appena di persone si riesce a delineare abbastanza correttamente come votano sessanta milioni di italiani». **A tutti i prescelti arriverà l'avviso preventivo via lettera**, precisa l'assessore Manelli, in modo che tutti siano informati in anticipo del sondaggio.

«Il problema è che molti non hanno facilità a spostarsi, e per fare la spesa devono magari chiedere aiuto a familiari più giovani, ai figli, o a vicini». È fuor di dubbio che ciò non sia giusto, litando l'autonomia

della persona; ma è altrettanto fuor di dubbio che **a Castellanza il commercio, eccetto che in alcune zone più "battute", non è messo benissimo**, come rimarcavano negli ultimi tempi **privati cittadini e consiglieri comunali**, e platealmente, quei negozianti che **alzano bandiera bianca**, magari dopo una vita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it